

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00289494
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	matrice
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ganimede nell'Olimpo, con Venere, Giove e l'aquila
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo degli Argenti

LDCS - Specifiche	Deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Bargello Mobili moderni 533.C1
INVD - Data	1916
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale del Bargello
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	calco
ROFO - Opera finale /originale	cammeo
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Ganimede nell'Olimpo, con Venere, Giove e l'aquila
ROFA - Autore opera finale /originale	arte romana
ROFD - Datazione opera finale/originale	secc. I/ II
ROFC - Collocazione opera finale/originale	FI/ Firenze/ Museo Archeologico Nazionale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1796
DTSF - A	1797
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Paoletti Bartolomeo
AUTA - Dati anagrafici	1757/ 1834

AUTH - Sigla per citazione 00010868

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica vetro/ fusione/ molatura

MIS - MISURE

MISU - Unità mm

MISA - Altezza 44

MISL - Larghezza 57

MISS - Spessore 8

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche Piccole scheggiature lungo il bordo.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto n.p.

DESI - Codifica Iconclass 92 D 8

DESS - Indicazioni sul soggetto Divinità: Giove; Venere. Personaggi: Ganimede. Animali: aquila. Armi: scudo a pelta.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a pennello

ISRT - Tipo di caratteri stampatello

ISRP - Posizione sul rovescio

ISRI - Trascrizione C / 1 (in rosso - ripassato a matita)

La matrice vitrea fa parte di una serie di stampi per la produzione di impronte in zolfo o scagliola tratte dai cammei e dagli intagli più importanti della raccolta granducale fiorentina. Tale serie fu eseguita dal romano Bartolomeo Paoletti, celebre antiquario e incisore di gemme, tra il 1796 e il 1797 (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09/00649739). L'originale da cui deriva l'esemplare qui considerato è un cammeo conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Firenze (inv. n. 14436). Tommaso Puccini, direttore delle Gallerie fiorentine, nella sua "Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattiloteca della R. Galleria di Firenze", concepita come un vero e proprio catalogo dei pezzi riprodotti dal Paoletti, commenta in modo approfondito la pietra: "Onice. Femmina seminuda sedente sopra uno scoglio col diadema in testa, lo strofio sul petto, e vaso rovesciato ai piedi in atto di presentare un giovine stante con pileo, scudo, clamide, e calzari ad un vecchio, che vestito della tunica a lunghe maniche, e appoggiato ad un bastone emerge dietro un'aquila, che vedesi sul davanti ad ali aperte. Il Gori alla Tav. 37 Tomo II fondato sopra un passo di Apollonio Rodio crede, che rappresenti Giunone in atto di accarezzare Ganimede per destare invidia e far onta a Giove; ma il passo di Apollonio è affatto forestiero a questa

NSC - Notizie storico-critiche

interpretazione, la nudità e lo strofio non convengono a Giunone non la tunica a lunghe maniche a Giove Celeste, non lo scudo a forma di pelta a Ganimede, ne il vaso può avere luogo nella classe dei potatorj. Esclusa così ad evidenza l'indicata interpretazione, antiquarj di me più dotti, o più felici nelle loro ricerche sapranno sostituire al falso il vero soggetto di questa egregia opera di cui il fondo, l'aquila, la veste della femmina, lo scudo del giovine sono di color sardonico chiaro, e tutto il rimanente di un bel bianco compatto. È da avvertirsi che la testa dell'aquila è di moderno restauro. [Mi sia permesso di azzardare una mia congettura. E non potrebbe esservi espressa Tetide in atto di presentare il figlio Achille a Peleo? Convieni a Tetide la nudità, la conchiglia, il vaso, lo scoglio. Convieni ad Achille il carattere di un giovine guerriero, di un semideo, la clamide e la foggia dello scudo. Convieni al vecchio Peleo l'appoggio del bastone, la tunica a lunghe maniche. E l'aquila? Forse l'autore ci ha voluto esprimere Giove, che fu il mezzano del matrimonio di Tetide figlia con Peleo come dell'epitalamio di Catullo, e lo espresse in un'aquila, e perché Peleo non fosse in grado di sostenere l'aspetto del nume, o perché l'accidente della pietra obbligò l'autore ad esprimerlo nell'aquila = nota bene il fattore: mi son valso dei termini "azzardo-congettura"] (BdU, ms. 47, n. 1 - 1174). La matrice è in vetro marrone. Nella collezione Paoletti di stampe in vetro del Museo di Roma si conserva un'altra matrice desunta dalla stessa pietra, realizzata in vetro giallo-beige (cfr. Pirzio Biroli Stefanelli 2007, p. 40, tomo primo, n. 136).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 29345UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 29344UC

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTA - Autore

Puccini T.

FNTT - Denominazione

Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattiloteca della R. Galleria di Firenze.

FNTD - Data

1799

FNTF - Foglio/Carta

n. 1 - 1174

FNTN - Nome archivio

SSPSAEPM FI/ Biblioteca degli Uffizi

FNTS - Posizione

ms. 47

FNTI - Codice identificativo

Puccini 1799

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pregio bellezza
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00016634
BIBN - V., pp., nn.	pp. 62-67, 320-321, n. 174

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pirzio Biroli Stefanelli L.
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00016481
BIBN - V., pp., nn.	p. 40, n. 136

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Curiosità reggia
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00001207
BIBN - V., pp., nn.	p. 104, n. 27

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Gennaioli R.
FUR - Funzionario responsabile	Conticelli V.